

5.2.0. Portafoglio Attivo¹

Le funzioni di gestione del portafoglio attivo sono accessibili tramite il menù *Cont/Portafoglio Attivo*.



A partire dalla versione 4.20.0/3.37.0 (gennaio 2014) la gestione del R.I.D. è integralmente sostituita dalla gestione dell'addebito diretto SEPA² (SEPA Direct Debit, S.D.D.).

L'addebito SEPA è, come il R.I.D., un servizio di incasso basato sulla sottoscrizione da parte del debitore di un'autorizzazione a prelevare i fondi direttamente dal proprio conto (il mandato). In SIGLA, pertanto, la gestione degli S.D.D. è **funzionalmente analoga** a quella dei R.I.D. e le varie voci di menù operano adesso con il nuovo strumento.

5.2.1. Destinazione Portafoglio

SIGLA consente la gestione della destinazione portafoglio effetti mediante la finestra mostrata in Figura 1.

Figura 1

Per prima cosa, occorre fornire il codice della banca destinataria della domiciliazione degli effetti, inserendo il relativo sottoconto contabile nel campo **Ist. Bancario**.

Tale codice viene prelevato dalla **Anagrafica Banche** (accessibile attraverso il menù *Anag/Banche*).

Occorre, inoltre, selezionare il tipo effetto desiderato scegliendolo fra quelli proposti dalla casella **Tipo**.

¹ Data ultimo aggiornamento: 22/10/2015.

² Per i dettagli si può fare riferimento al sito <http://www.sepaitalia.eu>. Un documento utile è la Guida per le PMI: http://www.sepaitalia.eu/uploads/guida%20sepa%20pmi_def.pdf.

I seguenti campi consentono di inserire un filtro per gli effetti da selezionare.

- I campi **Da scadenza** e **A scadenza** consentono di inserire dei valori limite inferiore e superiore relativamente alle date di scadenza degli effetti da selezionare. Se la data iniziale è lasciata in bianco, i movimenti vengono selezionati a partire dal primo; se viene lasciata in bianco la data finale la selezione include tutti i movimenti fino all'ultimo.
- I campi **Da Data Registrazione** e **A Data Registrazione** consentono di inserire dei valori limite inferiore e superiore relativamente alle date di registrazione degli effetti da selezionare.
- I campi **Da Data Documento** e **A Data Documento** consentono di inserire dei valori limite inferiore e superiore relativamente alle date di registrazione degli effetti da selezionare.
- Il campo **Cli.** permette di inserire un codice cliente, in modo da selezionare soltanto effetti intestati a tale cliente.
- Il campo **Banca Appoggio** consente di inserire un codice ABICAB in modo da selezionare soltanto gli effetti dei clienti che hanno tale banca come banca d'appoggio; eventualmente è possibile inserire il solo codice ABI, in questo modo saranno selezionati gli effetti dei clienti che hanno banca d'appoggio con ABI corrispondente a quello indicato.



La banca d'appoggio del cliente viene riportata sul movimento contabile pertanto nel modulo di gestione Portafoglio Attivo viene fatto riferimento alla banca indicata sull'effetto e non a quella presente in anagrafica clienti (anche se per default sono uguali).

- **Utente:** consente di selezionare i soli effetti registrati dall'utente che sta operando o tutti gli effetti indipendentemente dall'utente che ha effettuato la memorizzazione.

L'opzione **Destinazione Automatica** abilita la destinazione automatica per tetto di importo, inseribile nel campo **Importo Max.**; se l'importo massimo viene lasciato uguale a zero vengono destinati tutti gli effetti disponibili nella selezione indicata.

E' possibile indicare uno dei seguenti criteri per destinare gli effetti, in dipendenza dall'opzione che viene selezionata:

- a parità del solo codice ABI;
- a parità di codice ABICAB;
- per importo con ordinamento degli effetti per importi crescenti;
- per importo con ordinamento degli effetti per data scadenza;
- per importo con ordinamento degli effetti per data registrazione.

E' possibile indicare uno dei seguenti criteri di **Ordinamento** per destinare gli effetti in dipendenza dall'opzione che viene selezionata:

- per Data Scadenza (selezionato di default);
- per Data Registrazione e Data Scadenza;
- per Ragione Sociale e Data Scadenza;
- per Ragione Sociale, Data Documento e Data Scadenza;
- per Ragione Sociale, Numero Documento e Data Scadenza;
- per Ragione Sociale e Importo;
- per Importo, Ragione Sociale e Data Scadenza.



Le opzioni di ordinamento degli effetti **sono disponibili** per:

- SIGLA Ultimate
- SIGLA Start Edition
- SIGLA



Le opzioni di ordinamento degli effetti **non sono disponibili** per:

- START Multiuser
- START Client/Server

Una volta che siano state impostate le condizioni di ricerca è necessario premere il tasto **Esegui**.

I movimenti selezionati vengono elencati nella lista della seconda pagina (*Effetti*), come mostrato in Figura 2. Se è stata attivata la destinazione automatica, gli effetti selezionati risulteranno già destinati, compatibilmente con i vari parametri indicati.

Figura 2

Per domiciliare un effetto, fra quelli mostrati nella lista posta in basso, è necessario selezionarlo tramite un doppio click del mouse all'altezza dell'effetto (o premendo il tasto <Invio> dopo aver selezionato la riga tramite i tasti <freccia alto> <freccia basso>).

Come primo carattere della riga comparirà una 'X', il campo **Destinati N.** verrà incrementato del numero effetti domiciliati e il corrispondente campo del totale verrà incrementato dell'importo degli effetti domiciliati.

Gli effetti precedentemente destinati ad una banca diversa, da quella indicata nel campo **Ist. Bancario** della pagina *Generali*, sono evidenziati con il carattere '*' in prima posizione.



Nella lista degli effetti, immediatamente prima del codice cliente, viene inserito un carattere di controllo con il seguente significato:

- '*', il codice ABICAB della banca d'appoggio del cliente è uguale al codice ABICAB della banca di destinazione;
- '+', il codice ABI della banca d'appoggio del cliente è uguale al codice ABI della banca di destinazione;
- '-', la banca d'appoggio del cliente non è presente sull'effetto.

Il pulsante **Esplodi** consente la visualizzazione di una finestra, che riepiloga i dati essenziali dell'effetto. Occorre, ovviamente, selezionare prima l'effetto tramite un click del mouse (o premendo il tasto <Spazio> dopo aver selezionato la riga tramite i tasti <freccia alto> <freccia basso>). La finestra mostrata è analoga a quella in Figura 3.

Dettaglio Effetto - N. rif. sald. 28401

N. eff:	Scad:	30/04/2014	Imp:	2033.33	
N. doc:	0000000014	Data:	05/02/2014	Tot:	6100.00
Desc:	Rata N.: 2 di 3				
Causale:	RIB RI.BA CLIENTI				
Intest:	ROSSI MARIO & C. SPA				
Banca:	01005.40290 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO AG. DI TORRE AN				

Ok

Figura 3

Premendo il pulsante **Copia Tutto** si avrà la domiciliazione di tutti gli effetti presenti nella lista.

Il pulsante **Aggiorna** consente, aprendo la finestra **Revisione Prima Nota**, la modifica dell'effetto selezionato. Tale operazione può essere effettuata, soltanto se l'effetto non è stato destinato; un messaggio di avvertimento impedisce la revisione in caso contrario. Dopo tale operazione l'effetto modificato viene reinserito all'interno della lista nella stessa posizione che occupava in precedenza, pertanto se viene variata la data di scadenza è possibile che non sia rispettato l'ordinamento per data scadenza.

Premendo il bottone **Esegui** si ottiene il ricaricamento dei dati.

La pressione del tasto **Registra** (o **Salva**) memorizza le variazioni apportate.

L'ultima finestra, *Legenda*, mostrata in Figura 4, è una legenda dei simboli che compaiono nella lista denominata **Effetti**.

Destinazione Portafoglio Attivo (Euro)

Generali | Effetti | **Legenda**

Legenda simboli ListBox Effetti

- Scadenza-- Ist. Banc. Cliente----- Importo----- Num. Doc.--

-> '** ABICAB banca appoggio uguale ABICAB banca destinazione

'+' ABI banca appoggio uguale ABI banca destinazione

'-' banca appoggio assente su effetto

-> 'X' scad. destinata alla banca selezionata

** scad. destinata ad un'altra banca

Esegui Salva Nuovo Cancella Copia Tutto Cerca+ Cerca Guida Fine

RICERCA

Figura 4

5.2.2. Stampa Domiciliazione Bancaria

Consente la stampa della lista degli effetti domiciliati alle varie banche della ditta, mediante la procedura di *Destinazione Portafoglio Attivo*.

La gestione della stampa domiciliazione portafoglio attivo avviene mediante la finestra mostrata in Figura 5.



Figura 5

Il campo **Ist. Banc.** consente di inserire il codice della una banca destinataria della domiciliazione, in modo da selezionare solo gli effetti domiciliati presso la banca indicata.

I campi **Da data** e **A data** consentono di inserire dei valori limite inferiore e superiore, relativamente alle date di scadenza degli effetti da selezionare.

Se la data iniziale è lasciata in bianco i movimenti vengono selezionati a partire dal primo; se viene lasciata in bianco la data finale la selezione include tutti i movimenti fino all'ultimo.

Per scegliere un tipo specifico di effetto occorre selezionare il tipo effetto desiderato scegliendolo fra quelli proposti dalla relativa casella.

- **Stampa:** riquadro nel quale è possibile richiedere la stampa **In dettaglio**, di tutti gli effetti in oggetto o la stampa del **Solo riepilogo** totale.
- **Utente:** riquadro nel quale selezionare i soli effetti registrati dall'utente, che sta operando, o tutti gli effetti indipendentemente dall'utente che ha effettuato la memorizzazione.

Il bottone **Esegui** avvia la procedura.

5.2.3. Gestione Distinte

Una volta domiciliati gli effetti nelle banche della ditta è possibile provvedere alla registrazione della relativa distinta mediante la finestra mostrata in Figura 6.

Figura 6

Occorre fornire il codice della banca destinataria della domiciliazione degli effetti, imputando il relativo sottoconto contabile nel campo **Sottoconto**.

Per scegliere le scadenze di interesse occorre selezionare il tipo effetto desiderato, scegliendolo fra quelli proposti agendo sulla casella sottostante.

Verranno inseriti, nella distinta, soltanto gli effetti destinati alla banca indicata, che soddisfano alle condizioni impostate.



Per una corretta utilizzazione della procedura occorre impostare i dati della pagina Riba della finestra Ditta del programma di Configurazione di SIGLA, perché tali dati vengono utilizzati nella stampa della distinta (e successivamente nella stampa degli effetti e nella creazione del minidisco Ri.Ba.).

- I campi **Da Scadenza** e **A Scadenza** consentono di inserire dei valori limite inferiore e superiore relativamente alle date di scadenza degli effetti da selezionare. Se la data iniziale è lasciata in bianco i movimenti vengono selezionati a partire dal primo, se viene lasciata in bianco la data finale la selezione include tutti i movimenti fino all'ultimo.
- **Utente**: riquadro nel quale selezionare i soli effetti registrati dall'utente che sta operando o tutti gli effetti indipendentemente dall'utente, che ha effettuato la memorizzazione.
- **Stampa**: riquadro per richiedere la stampa **Di prova** della distinta in oggetto o di richiedere la stampa **Definitiva** (solo in questo secondo caso viene attribuito il numero alla distinta di presentazione effetti).
- **Gg. Esitazione**: consente di indicare il numero dei giorni di esitazione da attribuire agli effetti della distinta; per default viene proposto il valore inserito in anagrafica banche (menù *Anag/Banche*).
- **Data di presentazione (Data di presen.)**: è un'opzione attiva solo in caso di stampa definitiva, è la data presentazione che verrà stampata sulla distinta.
- **Numero copie (N. copie)** attiva solo in caso di stampa definitiva, permette di indicare il numero di copie della distinta di presentazione effetti che si desidera vengano stampate.
- **Salto pagina**: attiva solo se il tipo di effetto è *Ri.Ba.*, permette di inibire il salto pagina forzato che per default viene effettuato ogni 66 righe circa.

- **Stampa intestazione ditta:** attiva solo se il tipo di effetto è *Ri.Ba.*; permette di includere nella stampa, di prova e definitiva, l'intestazione della ditta di lavoro.

Il pulsante **Esegui** avvia la procedura, che termina con la presentazione di una finestra di riepilogo, mostrata in Figura 7, che mostra il numero della distinta, il numero degli effetti e l'importo totale.

Finestra di riepilogo intitolata "Registrazione effettuata".

N. distinta:	0000017
N. effetti:	1
Totale importo:	25,53

Bottoni: Ok

Figura 7



Per le distinte Ri.Ba. la procedura prevede di stampare il codice fiscale del cliente debitore. Per inserire la partita IVA del cliente debitore al posto del codice fiscale se quest'ultimo, in anagrafica clienti, è nullo occorre attivare l'opzione **P.iva su RiBa** (accessibile dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff./Fl.*³).

La pagina *Opzioni*, mostrata nella Figura 8, è presente soltanto se è stata attivata l'opzione **Giroconto effetti attivi** (accessibili dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff./Fl.*).

Consente di inserire i dati necessari alla registrazione automatica del giroconto, per l'importo totale degli effetti in distinta, dal sottoconto di portafoglio, indicato in *Configurazione* per il tipo di effetto relativo alla distinta creata, al sottoconto indicato nel campo **Stc. SBF**.

Finestra "Registrazione Distinte" - Tab "Opzioni".

Dati relativi alla contabilizzazione degli effetti

Dt. competenza: / / Es. compet.:

Dt. registraz.: / /

Dati relativi alla registrazione del giroconto su SBF

Cau.Co. Des.ag:

Stc. SBF :

Bottoni: Esegui, Nuovo, Cancella, Cerca+, Cerca, Guida, Fine.

IMMISSIONE Inserire il codice sottoconto

Figura 8

³ Per la versione 3 la pagina è *Effetti*.

- **Dt. competenza:** attiva solo in caso di stampa definitiva, è la data di competenza per la registrazione del giroconto automatico.
- **Es. compet.:** campo di solo output, è l'esercizio di competenza per la registrazione del giroconto automatico determinato in base alla data di competenza indicata.
- **Dt. registraz.:** attiva solo in caso di stampa definitiva, è la data di registrazione per la registrazione del giroconto automatico.
- **Cau. Co.:** attivo solo in caso di stampa definitiva; è la causale contabile utilizzata per la registrazione del giroconto automatico. Per default viene proposta la causale contabile indicata nella procedura di *Configurazione* nel campo **Causale cont. per giroconto effetti**, menù *Applicazione/Dati standard#2* pagina *Omag/RDA*.
- **Des. agg.:** attiva solo in caso di stampa definitiva, è la descrizione aggiuntiva che sarà attribuita al movimento del giroconto automatico.
- **Stc. SBF:** attivo solo in caso di stampa definitiva, viene posto per default uguale al sottoconto corrispondente alla banca di presentazione.

Se è attiva la gestione della **liquidazione IVA per cassa**⁴, la procedura di creazione della distinta di presentazione delle Ri.Ba. provvede automaticamente a determinare l'imposta da portare in liquidazione.

L'imposta viene calcolata in proporzione tra l'importo dell'effetto e il totale della fattura, suddividendo gli imponibili in base agli stessi codici IVA utilizzati in fattura.

Il periodo di competenza IVA viene determinato in base alla data di scadenza dell'effetto o in base alla data di esitazione⁵ (determinata dalla data di scadenza più il numero di giorni di comporto previsti in anagrafica banche o indicati in fase di creazione della distinta).



L'indirizzo di spedizione degli effetti può essere diverso da quello presente in anagrafica del cliente debitore, se dalla gestione Prima Nota è stato indicato un indirizzo di spedizione nell'apposito campo. Naturalmente, in questo caso ragione sociale ed indirizzo inseriti nella stampa della distinta Ri.Ba. corrispondono a quelli indicati nella corrispondente anagrafica degli indirizzi di spedizione.

Inoltre se non è attiva l'opzione **Ind. RiBa Anagrafico**, accessibile dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Effetti*, l'indirizzo di spedizione del documento eventualmente indicato in fase di contabilizzazione della fattura (sia immediata che differita) dal modulo di gestione *Acquisti/Vendite* viene automaticamente associato all'effetto.

⁴ La gestione della liquidazione IVA per cassa **non è disponibile** per START v3 (SIGLA StartSuite Multiuser e Client/Server versione 3).

⁵ Se è attiva l'opzione di Configurazione **Considera gg esitaz. per calc. comp. IVA**, l'imposta relativa viene portata in liquidazione nel periodo relativo alla data di esitazione dell'effetto (data scadenza più i giorni di esitazione), mentre se non è attiva l'imposta viene portata in liquidazione nel periodo determinato in base alla data di scadenza.

Immissione prima nota Esercizio 2014 Dt.Reg. 07/03/2014 Dt.Comp. 07/03/2014

Generali | **Altri** | Modelli | Insoluti | Selezione | Saldac. | Saldac. |

Abi.Cab Rata 0

Numero C/C CIN T.Seq.SDD Da imposta

IBAN CIG Scadenza / /

Totale fattura € 0,00 Totale rate 0 CUP Mantenere CIG,CUP

Indir. spediz. 0 ☒ Sc.Attiva ☐ Sc.Passiva Pg.Bloccato Prob.pagam. 0

Data extra contab. 07/03/2014 ☒ Att.in Euro Data val. bancaria / /

Codice evento Mantenere Codice evento

Mod. Ratei/Risconti ☒ Nessuno ☐ Rateo ☐ Risconto Inizio / / Fine / /

Contropart.

C/C dare

C/C avere

Salva | Nuovo | Cancella | Esplosi | Navigatore | Cerca+ | Cerca | Guida | Fine

IMMISSIONE Inserire il codice del sottoconto dare.

Figura 9

Immissione fattura [2013]

Testata1 | Testata2 | Righe1 | Righe2 | Piede1 | Piede2 |

Documento

T.P. FI ... FATT.IMMEDIATA ... Data 07/03/2014

Documento di riferimento

Num. / / Data / /

☒ Cliente
☐ Fornitore
☐ Prospect

ALPHA ... ALPHA & C. SNC ... Fido

D.merce 1 ... DESTINAZIONE MERCE ... Stato 0 ...

Indir. PIAZZA DEL POPOLO, 5 26100 CREMONA CR

Pagamento F369 ... RIBA 30 60 90 GG FM ... ☒ Add.sp.pag.

Data dec.pag. / / Sc.clifor 0,00 Sc.pag. 0,00 C.iva / /

Abi.Cab 05584.32931 ... BANCA POPOLARE DI MILANO ...

Lis. LISV1 LISTINO VENDITA Val. EUR Euro Cambio 01/01/1999 (EUR) 1,000000

Cau. Mag. SCA ... SCARICO ... Magazzino NESSUN MAGAZZINO SELEZION

☐ Ordine evaso
☐ Stampato

☐ Fatturata
☒ Da fatturare

Prev.evas. / / Tastiera

Salva Nuovo Salva&Stampa Esploidi Navigatore Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

Figura 10

5.2.4. Revisione Distinte

Consente la revisione delle distinte effetti; se la distinta è stampata è possibile eliminare effetti dalla distinta, se invece non è stampata è possibile anche aggiungere altri effetti.

Gli effetti rimossi non vengono cancellati ma sono riattivati in modo da poter essere inseriti in altre distinte.

La finestra di gestione è mostrata in Figura 11.

Figura 11

Occorre inserire il numero della distinta su cui si vuole operare nel campo **N. Distin.**.

La banca di domiciliazione può essere inserita nel campo **Ist. Banc.**, in modo da limitare la ricerca alle sole distinte presentate alla banca in esame.

Il campo descrittivo **Dt Pres. (Data Presentazione)** mostra la data di presentazione della distinta; non può essere modificata.

I giorni di esitazione per gli effetti della distinta selezionata vengono mostrati nel campo descrittivo **Gg Esitaz. (Giorni di esitazione)** e non possono essere modificati (per farlo occorre modificarli in fase di ristampa della distinta).

L'opzione **T.SDD (Tipologia SDD)**⁶, significativa solo per le distinte SDD, mostra la tipologia SDD eventualmente associata alla distinta come indicata in fase di creazione⁷.

La lista denominata **Effetti in Distinta** (sulla destra), mostra gli effetti della distinta in oggetto, mentre la lista sotto **Effetti Destinati**, mostra gli effetti destinati alla stessa banca cui è stata presentata la distinta, ma non ancora inseriti in alcuna distinta di presentazione⁸. Al di sotto delle due liste, vengono mostrati l'importo totale e il numero degli effetti inseriti.

⁶ Questa opzione **non è gestita** in SIGLA StartSuite (START v.3).

⁷ Il valore *Non Gestita* indica che in fase di creazione della distinta non è stata specificata alcuna tipologia. In questo caso la tipologia viene specificata in fase di creazione del flusso SDD.

⁸ Nel caso in cui sia attiva la gestione degli effetti attivi sospesi saranno mostrati solo gli effetti che potrebbero essere inseriti in una distinta già stampata e quindi effetti **non sospesi** (oltre che naturalmente, destinati alla stessa banca e non ancora inseriti in alcuna distinta).

Per spostare un effetto da una lista all'altra, è necessario selezionarlo tramite un doppio click del mouse all'altezza dell'effetto. L'effetto passerà dalla lista di sopra a quella sotto, o viceversa, con aggiornamento dei valori degli importi e dei numeri effetti relativi.

- Premendo il bottone **Copia Tutto** si avrà il passaggio di tutti gli effetti presenti nella lista sopra a quella sotto, con aggiornamento dei valori degli importi e dei numeri effetti relativi (questa operazione non è consentita se la distinta è stampata).
- Il bottone **Rimuovi** consente di eliminare dalla distinta l'effetto selezionato nella lista degli effetti in distinta (l'effetto non è cancellato, ma viene riattivato in modo da poterlo inserire in altre distinte).
- Il bottone **Aggiungi** consente di inserire nella distinta l'effetto selezionato nella lista degli effetti non in distinta (quest'operazione non è consentita se la distinta è stampata).

Le opzioni **Minidisco** e **Stampata** hanno il seguente significato:

- **Minidisco**: viene selezionato se è stato prodotto il minidisco (quest'opzione ha significato solo per le distinte Ri.Ba. e R.I.D./S.D.D.);
- **Stampata**: è selezionato se la distinta è stata stampata in definitivo; dovrà essere deselezionato per consentire la ristampa o l'aggiunta di effetti.

La pressione del tasto **Registra** (o **Salva**) memorizza le variazioni apportate.

La pressione del tasto **Stampa** effettua una stampa della lista degli effetti che compongono la distinta selezionata.



La funzione di ristampa distinte consente di effettuare la ristampa vera e propria.

La pressione del bottone **Navigatore** permette di accedere direttamente all'ambiente di consultazione *Navigatore Clienti*, per il cliente in esame e relativamente all'effetto selezionato dalla lista **Effetti in distinta**.



I due tasti **Stampa** e **Navigatore** saranno disabilitati nel caso in cui sia attiva la Gestione Utenti e l'utente indicato in fase di apertura della ditta non abbia i diritti di *Stampa Elenco Distinte* e *Navigatore Clienti/Fornitori*.

5.2.5. Ristampa Distinte

Consente la ristampa delle distinte effetti; la gestione avviene mediante la finestra mostrata in Figura 12.

Figura 12

Occorre fornire il numero della distinta di interesse nel campo **Distinta N.**

- **Data presentazione:** è la data di presentazione della distinta impostata in fase di creazione della distinta, può essere modificata e verrà stampata sulla distinta in oggetto.
- **Gg. esit.:** consente di indicare il numero dei giorni di esitazione da attribuire agli effetti della distinta; per default viene proposto il valore inserito in fase di registrazione della distinta.
- **N. copie:** indicare il numero di copie della distinta effetti, che si desidera vengano stampate; questo campo è abilitato soltanto nel caso di stampa definitiva.
- **Salto pagina:** attiva solo se il tipo di effetto è *Ri.Ba.*, permette di inibire il salto pagina forzato che, per default, viene effettuato ogni 66 righe circa.
- **Stampa intestazione ditta:** attiva solo se il tipo effetto è *Ri.Ba.*; permette di includere nella stampa, di prova e definitiva, l'intestazione della Ditta.
- **Utente:** riquadro con scelte da selezionare per i soli effetti registrati dall'utente che sta operando o per tutti gli effetti, indipendentemente dall'utente che ha effettuato la memorizzazione.
- **Stampa:** consente di richiedere la ristampa **Di prova** della distinta in oggetto (in questo caso non saranno variare la data di presentazione e i giorni di esitazione per gli effetti) o di richiedere la stampa **Definitiva**.

La pressione del pulsante **Esegui** avvia la procedura.

Per le distinte *Ri.Ba.* la procedura prevede di stampare il codice fiscale del cliente debitore.

Per inserire la partita IVA del cliente debitore al posto del codice fiscale se quest'ultimo, in anagrafica clienti, è nullo occorre attivare l'opzione **P.iva su RiBa** (accessibile dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff./Fl.*).



Anche se è stata attivata l'opzione **Giroconto eff. att.** (accessibile dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff./Fl.*), la procedura di ristampa di una distinta di presentazione **non modifica** in alcun modo il movimento di giroconto automatico generato al momento della prima stampa della distinta stessa.

5.2.6. Stampa Elenco Distinte

Consente la stampa del riepilogo delle distinte bancarie mediante la finestra mostrata in Figura 13.

Figura 13

- I campi **Da Data** e **A Data** consentono di inserire dei valori limite inferiore e superiore relativamente alle date di presentazione delle distinte da selezionare. Se la data iniziale è lasciata in bianco le distinte vengono selezionate a partire dalla prima, se viene lasciata in bianco la data finale la selezione include tutte le distinte fino all'ultima.
- I campi **Da Dist.** e **A Dist.** consentono di selezionare il limite inferiore e superiore delle distinte da stampare. Se il numero iniziale è lasciato in bianco le distinte vengono stampati a partire dalla prima, se viene lasciato in bianco il secondo numero la stampa si arresta all'ultima distinta.
- **Opzioni:** la scelta di una delle opzioni previste consente di effettuare la stampa di tutte le distinte, solo quelle stampate, o soltanto di quelle non stampate.
- Il campo **Ist.Ban.** consente di selezionare solo i dati relativi alle distinte domiciliate presso una determinata banca.
- Il campo **Cliente** consente di richiedere la stampa delle distinte e relativi effetti, che riguardano un determinato cliente.
- **Utente:** consente di selezionare i soli effetti registrati dall'utente che sta operando o tutti gli effetti, indipendentemente dall'utente che ha effettuato la memorizzazione.

La pressione del pulsante **Esegui** avvia la procedura.

5.2.7. Stampa Effetti su modulo prefincato

Consente la stampa delle ricevute bancarie su modulo prefincato standard o su modulo Buffetti 8940 M310. La finestra di gestione è mostrata in Figura 14.

Figura 14

Occorre fornire il numero della distinta di interesse nel campo **Distinta N..**

E' possibile selezionare distinte effetti di tipo Ricevuta Bancaria o Ri.Ba., nel secondo caso un messaggio di avvertimento chiede conferma prima di procedere nella elaborazione.

La distinta selezionata deve risultare stampata prima che sia possibile stampare gli effetti.

- **Data presentazione:** è la data di presentazione della distinta (non può essere modificata).
- **Stampa intestazione ditta:** selezionare questa opzione se si desidera che sugli effetti venga stampata negli appositi spazi l'intestazione della ditta.



I dati presi in considerazione sono i quattro campi descrittivi contenuti nella pagina **RiBa** del menù **Ditta** del programma di **Configurazione**.

- **Stampa su modello:** le opzioni previste consentono di richiedere la stampa degli effetti su modello standard, **Standard SIGLA** o su modello Buffetti, **Buffetti 8940 M310**.
- **Utente:** consente di selezionare i soli effetti registrati dall'utente che sta operando o tutti gli effetti indipendentemente dall'utente che ha effettuato la memorizzazione

La pressione del pulsante **Esegui** avvia la procedura.

La procedura prevede la stampa del codice fiscale del cliente debitore. Per inserire la partita IVA del cliente debitore al posto del codice fiscale se quest'ultimo, in anagrafica clienti, è nullo occorre attivare l'opzione **P.iva su RiBa senza CF** accessibile dal programma di **Configurazione** menù **Applicazione/Contabilità** pagina **Eff./Fl.**



L'indirizzo di spedizione degli effetti può essere diverso da quello presente in anagrafica del cliente debitore, se dalla gestione prima nota è stato indicato un indirizzo di spedizione nell'apposito campo.

Naturalmente, in questo caso ragione sociale ed indirizzo inseriti nella stampa della distinta Ri.Ba. corrispondono a quelli indicati nella corrispondente anagrafica degli indirizzi di spedizione.

Inoltre, se non è attiva l'opzione **Ind. RiBa Anagrafico**, accessibile dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff/Fl.*, l'indirizzo di spedizione del documento eventualmente indicato in fase di contabilizzazione della fattura (sia immediata che differita) dal modulo di gestione acquisti/vendite viene automaticamente associato all'effetto.

5.2.8. Minidisco RiBa

SIGLA consente la generazione del minidisco Ri.Ba., secondo i tracciati standard imposti dal circuito interbancario mediante la finestra mostrata in Figura 15.



I dati della pagina *RiBa* del menù **Ditta** del programma di *Configurazione* devono essere riempiti **tutti** correttamente perché obbligatori per la creazione del minidisco Ri.Ba..

Figura 15

Occorre fornire il numero della distinta di interesse nel campo **Distinta**.

E' possibile selezionare soltanto distinte effetti di tipo Ri.Ba..

- **Utente:** (riquadro) consente di selezionare i soli effetti registrati dall'utente che sta operando o tutti gli effetti indipendentemente dall'utente che ha effettuato la memorizzazione.

La pressione del pulsante **Esegui** avvia la procedura.

Un primo messaggio di avvertimento richiede conferma prima di procedere.

Successivamente viene mostrata la finestra standard di salvataggio file con la quale è richiesto di indicare la cartella dove memorizzare il file ed il relativo nome da attribuirgli. Come percorso di memorizzazione viene proposta la cartella *Documenti* del personal e come nome il numero

della distinta preceduto dal carattere 'R' ed estensione '.DAT'⁹. Entrambe le informazioni possono essere liberamente modificate dall'utente.

A creazione terminata viene mostrata la finestra in Figura 16 che indica l'importo totale, il numero degli effetti della distinta il nome della cartella dove è memorizzato il file del minidisco Ri.Ba. e il nome del file stesso.

Viene richiesta conferma per copiare su minidisco il file; in caso affermativo deve essere inserito un floppy nel drive A; un'ulteriore finestra di avvertimento consente di attendere che tale operazione sia stata effettuata. Il file rimane comunque memorizzato nel disco fisso del personal e può essere copiato su unità floppy in qualunque momento.

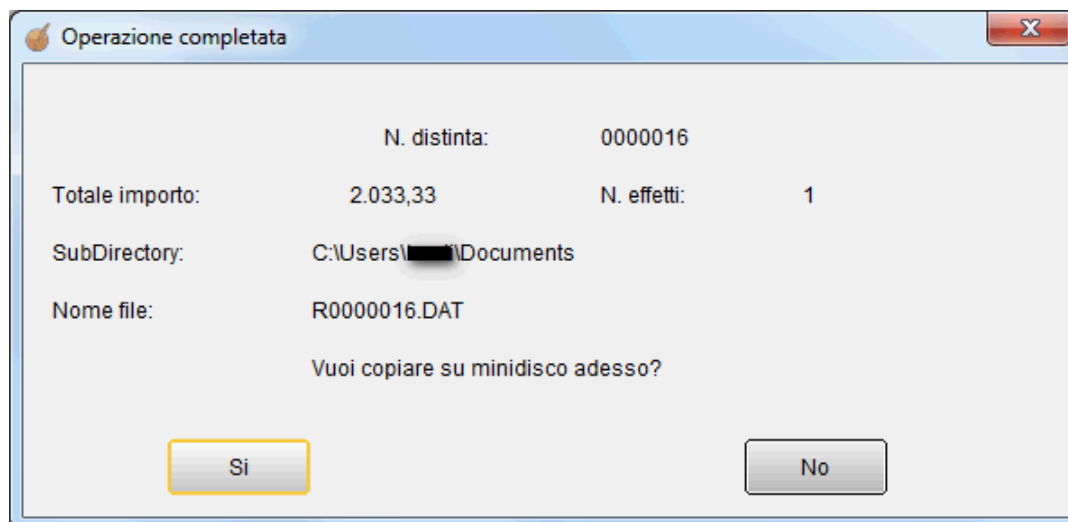


Figura 16

Per creare nuovamente il minidisco Ri.Ba. occorre deselezionare l'opzione **Minidisco** in revisione della distinta.



In rispetto di quanto stabilito dagli standard tecnici, la procedura prevede l'inserimento del codice fiscale del cliente debitore nel tracciato del minidisco.

Per inserire la partita IVA del cliente debitore, al posto del codice fiscale, se quest'ultimo in anagrafica clienti è nullo occorre attivare l'opzione **P.iva su RiBa senza CF**, accessibile dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff/F.I.*

Nel caso in cui si voglia inserire sempre la partita IVA del cliente debitore, al posto del codice fiscale, indipendentemente dalla sua presenza o meno in anagrafica clienti, occorre attivare l'opzione **Forza sempre P.iva su RiBa**, accessibile dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff/F.I.*

Se la seconda opzione, **Forza sempre P.iva su RiBa** è attiva, viene ignorata l'impostazione della prima opzione, **P.iva su RiBa senza CF**.

L'indirizzo di spedizione degli effetti può essere diverso da quello presente in anagrafica del cliente debitore, se dalla gestione Prima Nota è stato indicato un indirizzo di spedizione nell'apposito campo.

Naturalmente, in questo caso ragione sociale ed indirizzo inseriti nella stampa della distinta Ri.Ba. corrispondono a quelli indicati nella corrispondente anagrafica degli indirizzi di spedizione.

⁹ Il file prodotto è comunque un file di testo (file Ascii) e nel caso in cui si voglia attribuire una estensione diversa da '.DAT' è necessario racchiudere il nome del file, completo della nuova estensione, tra doppi apici. Ad esempio se si intende chiamare il file *R00000001.TXT* invece che *R00000001.DAT* è necessario inserire "R00000001.TXT" nell'apposita casella della finestra di salvataggio file.

Inoltre se non è attiva l'opzione **Ind. RiBa Anagrafico**, accessibile dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff/Fl.*, l'indirizzo di spedizione del documento eventualmente indicato in fase di contabilizzazione della fattura (sia immediata che differita) dal modulo di gestione *Acquisti/Vendite* viene automaticamente associato all'effetto.

5.2.9. Stampa Lista Effetti

Consente di produrre una stampa riassuntiva del portafoglio effetti selezionando quelli di interesse mediante le opzioni proposte nella finestra mostrata in Figura 17.

Figura 17

- **Data Scadenza:** i campi del riquadro consentono di inserire dei valori limite, inferiore e superiore, relativamente alle date di scadenza degli effetti da selezionare. Se la data iniziale è lasciata in bianco, i movimenti vengono selezionati a partire dal primo; se viene lasciata in bianco la data finale, la selezione include tutti i movimenti fino all'ultimo.
- **Data Documento:** i campi del riquadro consentono di inserire dei valori limite, inferiore e superiore, relativamente alle date documento degli effetti da selezionare.
- **Tipo Stampa:** consente di richiedere la stampa **In dettaglio** di tutti gli effetti in oggetto o di richiedere la stampa del solo **Riepilogo** totale.
- **Effetti:** selezionando **Non Present.** verranno stampati soltanto gli effetti non inseriti in alcuna distinta di presentazione; selezionando **Già Present.** verranno stampati solo gli effetti inseriti in una distinta; selezionando **Tutti** verranno stampati tutti gli effetti inseriti o meno in una distinta.
- **Utente:** consente di selezionare i soli effetti registrati dall'utente che sta operando o tutti gli effetti, indipendentemente dall'utente che ha effettuato la memorizzazione.
- **Cliente:** è possibile richiedere la stampa degli effetti che riguardano un determinato cliente; in tal caso occorre fornire il codice del cliente di interesse imputando il relativo codice.
- **Stampa banca presentazione e n. distinta:** fornisce la possibilità di stampare la banca di presentazione e il numero di distinta nella stampa in dettaglio; se è stata scelta l'opzione di stampare soltanto gli effetti non presentati (**Non Present.** attiva) questa opzione viene ovviamente ignorata.

La pressione del pulsante **Esegui** avvia la procedura.

5.2.10. Addebito diretto SEPA (SEPA Direct Debit - S.D.D.)

A partire dalla versione 4.20.0/3.37.0 (gennaio 2014) la gestione del R.I.D. è integralmente sostituita dalla gestione dell'addebito diretto SEPA¹⁰ (SEPA Direct Debit o S.D.D.).

Dal 1° febbraio 2014 per effetto di un *Regolamento dell'Unione Europea* approvato nel marzo del 2012¹¹, sia gli addebiti diretti sia i bonifici nazionali sono definitivamente sostituiti dagli strumenti di pagamento europei: il **SEPA Direct Debit** (o *addebito SEPA*) e il **SEPA Credit Transfer** (o *bonifico SEPA*).

Questi strumenti di pagamento SEPA svolgono funzioni analoghe ai servizi di incasso e pagamento che sostituiscono.

L'addebito SEPA è, come il R.I.D., un servizio di incasso basato sulla sottoscrizione da parte del debitore di un'autorizzazione a prelevare i fondi direttamente dal proprio conto (il cosiddetto mandato SEPA, funzionalmente analogo alla delega R.I.D.)¹².

Il Regolamento UE e la normativa italiana prevedono che le deleghe R.I.D. oggi in essere continuino a valere anche ai fini dell'utilizzo degli addebiti SEPA. Per i dettagli si rimanda alle note informative fornite dall'ABI e dagli istituti di credito.

Con l'addebito SEPA non viene più utilizzato il Codice SIA dell'azienda per identificare univocamente un'impresa che utilizza le procedure d'incasso S.D.D..

Al suo posto sono utilizzati il **Codice Univoco CBI** (CUC) e il **codice identificativo dell'impresa** (o *Creditor Identifier*).

Il **Codice Univoco CBI** (CUC), **non usato nei precedenti standard CBI**, permette di identificare l'azienda all'interno del circuito interbancario italiano. **Tale codice deve essere richiesto alla propria banca** e va inserito nell'apposito campo della pagina *RiBa* della tabella *Ditte* nel programma di *Configurazione*.

Tabella Ditte: 10000

Generali | Dati | **Riba** | Prorata | Note | Stampe | Mobile |

Identificativo Creditore SEPA CUC

Cod.Cr. P.I.F. Firma

D.Aut. N.Aut.

N.Trib. CCIA

Descr1 Tipo addebito SEPA

Descr2

Descr3 Tipo codice RID

Descr4

Salva Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

MODIFICA

¹⁰ Per i dettagli si può fare riferimento al sito <http://www.sepaitalia.eu>.

¹¹ Regolamento UE n. 260/2012 del 14 marzo 2012.

¹² L'ABI ha redatto una guida esplicativa dei nuovi servizi SEPA per le piccole e medie imprese: http://www.sepaitalia.eu/uploads/guida%20sepa%20pmi_def.pdf

Figura 18

Il **codice identificativo dell'impresa** (o *Creditor Identifier*), costruito in modo simile all'IBAN, permette di identificare una singola impresa non solo in Italia, ma in tutta l'Area Unica dei Pagamenti in Euro (*Area SEPA*).

Tale codice deve essere richiesto alla propria banca e va inserito nell'apposito campo della pagina *RiBa* della tabella *Ditte* nel programma di *Configurazione*.

Per quanto riguarda l'operatività con SIGLA per effettuare disposizioni d'incasso con addebito SEPA è necessario:

1. richiedere alla propria banca il codice univoco CBI (CUC) (sostituisce il codice SIA);
2. richiedere alla propria banca il codice identificativo d'impresa (necessario per identificare il mandato SDD assieme a numero e data);
3. inserire il codice IBAN del proprio conto nella anagrafica banche (cfr. Capitolo 4.1, paragrafo 4.1.4);
4. inserire i codici IBAN dei clienti in anagrafica;
5. indicare gli estremi del mandato in anagrafica clienti (per le deleghe RID preesistenti si utilizza la coordinata d'azienda RID¹³ come numero del mandato).



Il codice CUC, il codice identificativo d'impresa, il codice IBAN del conto dell'azienda, nonché il codice IBAN del cliente debitore e gli estremi del mandato **sono informazioni necessarie** alla corretta compilazione del flusso S.D.D..

Prima di procedere alla creazione del flusso è pertanto necessario verificare i dati inseriti in anagrafica clienti per i vari mandati S.D.D. gestiti altrimenti il flusso **non potrà essere elaborato** dall'istituto bancario di presentazione.

5.2.10.1. Destinazione SDD Attivi

La funzione di destinazione consente la domiciliazione degli S.D.D. attivi.

Questo ambiente è funzionalmente analogo alla destinazione degli effetti, con l'unica differenza che opera esclusivamente su scadenze attive di tipo S.D.D..

La differenza fondamentale, rispetto agli effetti attivi, consiste nel fatto che le scadenze S.D.D. non sono movimenti contabili, ma movimenti di scadenzario che non modificano il saldo del sottoconto.

Proprio per questo motivo la procedura di gestione degli S.D.D. attivi prevede un ambiente di contabilizzazione degli incassi.

¹³ La coordinata d'azienda normalmente utilizzata per incassare i RID è così composta: i primi 5 caratteri corrispondono al codice SIA dell'azienda, il carattere successivo è il tipo codice individuale ('1' codice utenza, '3' codice fiscale, '4' codice cliente, '9' altro) e i restanti 16 il codice individuale del cliente debitore. La regola di formato condivisa dalle associazioni di banche e di imprese prevede che tali informazioni debbano essere indicate in sequenza nelle prime 22 posizioni del campo che contiene il numero unico del mandato SEPA (il quale ha una lunghezza massima di 35 caratteri), senza interposizione di spazi o altri caratteri (confrontare Guida per le PMI).

5.2.10.2. Registrazione Distinte SDD

Figura 19

Consente la registrazione delle distinte di presentazione S.D.D. attivi.

Questo ambiente è funzionalmente analogo alla gestione distinte effetti, con l'unica differenza che opera soltanto su scadenze attive di tipo S.D.D..

Le opzioni **Salto pagina**, **Stampa intestazione ditta** e **N. copie** (numero di copie) non sono attive e non possono essere utilizzate.



L'indirizzo di spedizione degli effetti può essere diverso da quello presente in anagrafica del cliente debitore se dalla gestione Prima Nota è stato indicato un indirizzo di spedizione nell'apposito campo (pagina *Altri*).

Naturalmente in questo caso ragione sociale ed indirizzo inseriti nella stampa della distinta Ri.Ba. corrispondono a quelli indicati nella relativa anagrafica degli indirizzi di spedizione.

Inoltre, se non è attiva l'opzione **Ind. RiBa Anagrafico**, accessibile dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff./Fl.*, l'indirizzo di spedizione del documento eventualmente indicato in fase di contabilizzazione della fattura (sia immediata che differita) dal modulo di gestione Acquisti/Vendite viene automaticamente associato all'effetto.

L'addebito diretto SEPA richiede anche di indicare il tipo sequenza incasso, ovvero l'impresa deve indicare se si tratta della prima disposizione di addebito a valere su un mandato, di una delle successive o dell'ultima. Inoltre lo standard prevede anche la possibilità di segnalare un addebito come occasionale (opzione non possibile per i vecchi R.I.D.).

Al momento della generazione della distinta definitiva viene determinato il tipo sequenza incasso di ciascuna scadenza, sulla base del valore presente in anagrafica del cliente. Il valore presente in anagrafica viene aggiornato in modo da fornire il nuovo dato per le successive scadenze.

La stampa di prova della distinta evidenzia un tipo sequenza un tipo sequenza standard (*Da impostare*) ad indicare che quello effettivo sarà assegnato al momento della creazione della distinta definitiva¹⁴.

¹⁴ Nella stampa di prova ciò è evidenziato anche dalla presenza di un asterisco accanto alla dicitura *Da impostare*. Un tipo sequenza diverso da tale valore viene invece mantenuto anche in fase di creazione della distinta definitiva.

La logica di aggiornamento del tipo sequenza S.D.D. sulla base del valore di anagrafica è la seguente:

<i>Tipo sequenza in anagrafica</i>	<i>Tipo sequenza SDD assegnato alla scadenza</i>	<i>Nuovo tipo sequenza SDD in anagrafica</i>
Da impostare	Primo	Primo
Primo	Ricorrente	Ricorrente
Ricorrente	Ricorrente	Ricorrente
Finale	Finale	Cessato
Occasionale	Occasionale	Occasionale Eseguito

Dopo l'ultimo addebito di un mandato o dopo l'unico addebito occasionale l'utente si deve assicurare che non siano generate ulteriori scadenze SDD.

La gestione di quest'informazione è automatica e normalmente non richiede alcun intervento da parte dell'utente.

Solo nei seguenti casi è necessario modificare il valore dell'anagrafica:

1. si deve emettere l'ultimo addebito del mandato: in questo caso, **prima di generare la distinta**, è necessario scegliere in anagrafica il valore *Finale*;
2. si deve emettere un addebito occasionale: in questo caso, **prima di generare la distinta**, è necessario scegliere in anagrafica il valore *Occasionale*.

L'opzione **Tipologia SDD**¹⁵ permette di creare una distinta contenente soltanto le scadenze dei clienti che hanno, in anagrafica, il tipo di addebito diretto SEPA specificato. Lasciando il valore di default Tutti verranno selezionate tutte le scadenze che rispettano i parametri di selezione impostati indipendentemente dal valore della tipologia SDD indicata in anagrafica dei clienti.

Figura 20

5.2.10.3. Creazione flusso SDD



Nella pagina *RiBa* del menù *Ditta* del programma di *Configurazione* deve essere inserito il codice identificativo SEPA, nel campo **Identificativo creditore SEPA**, perché obbligatorio per la creazione dei flussi SEPA e il codice univoco CBI nel campo **CUC** perché richiesto dal circuito interbancario italiano.

¹⁵ Questa opzione **non è disponibile** in SIGLA StartSuite (START v.3).

Figura 21

Consente la creazione del flusso S.D.D. secondo i tracciati in formato XML previsti dallo standard del SEPA¹⁶.

L'addebito SEPA può avvenire mediante due differenti schemi, a seconda della classificazione del cliente debitore:

- **SEPA CORE** utilizzabile dal creditore sia nei confronti dei clienti debitori classificati dalla propria banca come consumatori, sia nei confronti dei clienti debitori classificati dalla propria banca come non consumatori (categoria a cui appartengono le micro imprese e le imprese/società commerciali). *Questo strumento consente al cliente debitore di chiedere il rimborso di operazioni addebitate e riferite a mandati validamente sottoscritti, fino a 8 settimane dalla data di addebito, qualora l'importo risulti errato o l'addebito non sia, per qualsiasi altro motivo, corrispondente a quanto concordato con l'impresa creditrice*¹⁷.
- **SEPA Business to Business**, utilizzabile dal creditore esclusivamente nei confronti di clienti debitori, che rivestono la qualifica di non consumatori. *Questa tipologia di addebito SEPA non prevede - a differenza della versione "Core" - in nessun caso il diritto dell'impresa debitrice a chiedere il rimborso al creditore, se il mandato è stato validamente sottoscritto. Per limitare i rischi nei rapporti fra imprese, la banca del debitore deve preventivamente verificare con l'impresa debitrice la validità del mandato prima di addebitare sul suo conto la prima richiesta di addebito ricevuta*¹⁸.

Come valore di default viene proposto lo schema SEPA indicato nel campo **Tipo addebito SEPA** della pagina *RiBa* nella tabella delle *Ditte* in *Configurazione*.

Nel caso in cui in fase di creazione della distinta sia stata indicata una specifica tipologia di addebito SDD allora il tipo di addebito è fissato da tale valore e non può essere modificato¹⁹.

L'opzione **Usa RID CBI arricchito**²⁰ consente di creare il flusso S.D.D. secondo il tracciato C.B.I arricchito delle informazioni necessarie alla banca per regolare la disposizione sul canale SEPA. Quest'opzione deve essere utilizzata qualora l'istituto bancario utilizzato per la presentazione della disposizione di addebito non sia in grado di acquisire direttamente i flussi SEPA attraverso il programma di home banking (con questa opzione selezionata è, infatti, generato il file secondo lo standard CBI RID arricchito e non secondo lo standard SEPA Direct Debit).

¹⁶ Per i dettagli si può fare riferimento al sito <http://www.sepaitalia.eu>.

¹⁷ Fonte: Guida per le PMI (http://www.sepaitalia.eu/uploads/guida%20sepa%20pmi_def.pdf).

¹⁸ Fonte: Guida per le PMI (http://www.sepaitalia.eu/uploads/guida%20sepa%20pmi_def.pdf).

¹⁹ Si ricorda che l'opzione per specificare la tipologia di addebito SDD **non è disponibile** in SIGLA StartSuite (START v.3).

²⁰ Introdotta a partire dalla versione 4.21.0/3.37.0.

Questo ambiente è funzionalmente analogo a quello che consente la creazione del minidisco Ri.Ba., con l'unica differenza che opera esclusivamente su scadenze attive di tipo S.D.D..



L'indirizzo di spedizione degli effetti può essere diverso da quello presente in anagrafica del cliente debitore se dalla gestione prima nota è stato indicato un indirizzo di spedizione nell'apposito campo (vedi Figura 10).

Naturalmente in questo caso ragione sociale ed indirizzo inseriti nella stampa della distinta RiBa corrispondono a quelli indicati nella corrispondente anagrafica degli indirizzi di spedizione.

Inoltre se non è attiva l'opzione **Ind. RiBa Anagrafico**, accessibile dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff./Fl.*, l'indirizzo di spedizione del documento eventualmente indicato in fase di contabilizzazione della fattura (sia immediata che differita) dal modulo di gestione *Acquisti/Vendite* viene automaticamente associato all'effetto (vedi Figura 21).



Il codice identificativo creditore SEPA, il codice IBAN del cliente debitore e gli estremi del mandato sono informazioni **necessarie** alla corretta compilazione del flusso S.D.D..

Prima di procedere alla creazione del flusso è, pertanto, necessario verificare i dati inseriti in anagrafica clienti per i vari mandati S.D.D. gestiti.

Alcune opzioni di *Configurazione* determinano se inserire o meno alcuni dati, che lo standard SEPA Direct Debit prevede come facoltativi:

- la partita IVA o il codice fiscale del debitore italiano;
- l'indirizzo del debitore;
- l'indirizzo dell'azienda.

Le corrispondenti opzioni sono accessibili dal menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff./Fl.* del programma di *Configurazione*²¹.

Ad operazione terminata viene mostrata una finestra di riepilogo che indica l'importo totale e il numero delle scadenze nel flusso S.D.D., il nome della cartella, dove è memorizzato il file, e il nome del file stesso (che corrisponde al numero della distinta preceduto dal carattere 'D').

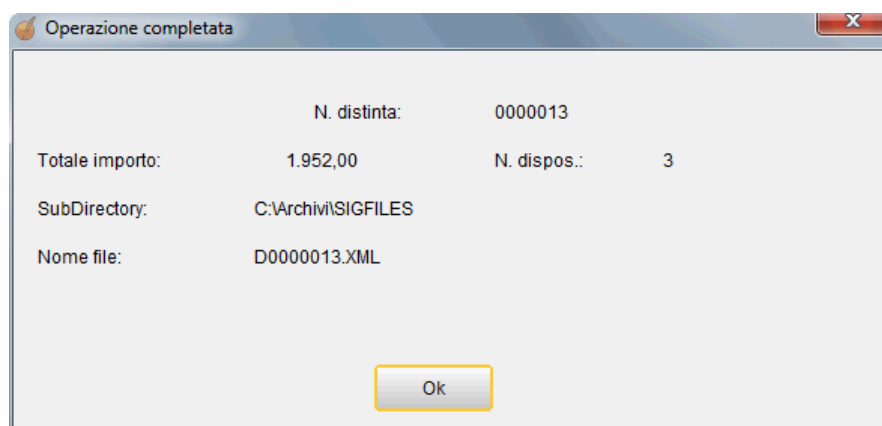


Figura 22

5.2.10.4. Contabilizzazione SDD Attivi

Consente di selezionare le scadenze S.D.D. da contabilizzare ed effettua automaticamente i movimenti contabili relativi mediante la finestra mostrata in Figura 23.

²¹ Si consiglia di consultare il Capitolo 2, al paragrafo 2.4.1 nel documento Cap.02.pdf del Manuale Utente.



Possono essere contabilizzate soltanto scadenze che sono state inserite in una distinta di presentazione.

Figura 23

La pagina *Selez.* permette di inserire dei parametri di selezione per le scadenze S.D.D. da contabilizzare.

- **Ist.Banc.:** consente di inserire un sottoconto della banca di presentazione, in modo da limitare la selezione alle sole scadenze inserite in distinte presentate alla banca in esame.
- **Distinta:** consente di inserire il numero di una distinta di presentazione; se è stato inserito anche il codice della banca di presentazione deve essere scelta una distinta presentata alla banca indicata.
- **Da data, A data:** questi campi consentono di inserire dei valori limite, inferiore e superiore, relativamente alle date di scadenza degli effetti da selezionare. Se la data iniziale è lasciata in bianco i movimenti vengono selezionati a partire dal primo, se viene lasciata in bianco la data finale la selezione include tutti i movimenti fino all'ultimo.
- **Cliente:** è possibile richiedere la selezione delle sole scadenze che riguardano un determinato cliente, in tal caso occorre fornire il codice del cliente di interesse imputando il relativo codice.
- **Utente:** consente di selezionare le scadenze registrate dall'utente, che sta operando, o tutti le scadenze indipendentemente dall'utente che ha effettuato la memorizzazione.

La pressione del bottone **Esegui** provoca il caricamento, nella lista della pagina *Scadenz.* (Figura 24), delle scadenze S.D.D. che soddisfano i parametri di selezione inseriti.

Dt. Scad.	Importo	Num. Doc.	Dt. Doc.	Ragione Sociale
30/12/2013	610.00	0000000005	10/12/2013	ALFHA & C. SNC
30/12/2013	579.50	0000000006	11/12/2013	GAMMA SNC
31/12/2013	762.50	0000000007	11/12/2013	NUOVA IGGY SNC

Figura 24

Le scadenze da contabilizzare possono essere selezionate con un doppio click del mouse in corrispondenza della scadenza di interesse (o premendo il tasto <Invio> dopo aver selezionato la riga tramite i tasti <freccia alto> <freccia basso>). La scadenza selezionata viene marcata con il carattere 'X' in prima posizione.

E' possibile selezionare per la contabilizzazione tutte scadenze con la pressione del bottone **Copia Tutto**.

Nella sezione *Selez.* sono indicati rispettivamente l'importo ed il numero delle scadenze selezionate per la contabilizzazione, nonché il numero totale delle scadenze presenti nella lista.

Prima della contabilizzazione devono essere inserite la data di competenza, di registrazione e la causale contabile.

- **Dt. compet.:** consente di inserire la data di competenza contabile per il movimento di incasso che verrà registrato; provvede a fissare l'esercizio di competenza contabile.
- **Eser. compet.:** mostra l'esercizio di competenza contabile impostato in base alla data di competenza; non è permessa la modifica.
- **Dt. registr.:** consente di inserire la data di registrazione del movimento di incasso della scadenza.
- **Dt. val. banc.:** consente di inserire la data valuta bancaria; deve essere necessariamente inserita se è richiesta dalla causale contabile indicata.
- **Caus.Co.:** consente di inserire la causale contabile da utilizzare per la registrazione del movimento contabile.
- **Descrizione agg.:** è possibile scegliere tra tre opzioni per comporre la descrizione aggiuntiva del movimento che sarà registrato; selezionando **Estremi doc.** la descrizione aggiuntiva del movimento sul cliente sarà composta con il numero e la data del documento incassato; selezionando **Nessuna** non sarà riportata alcuna informazione nella descrizione aggiuntiva; selezionando **Libera** è possibile inserire una descrizione che verrà attribuita a tutti i movimenti generati.

La contabilizzazione avviene premendo il tasto **Reg&Cont. (Registra & Contabilizza)**: viene generato un movimento sul cliente per ogni fattura incassata e un unico movimento sul sottoconto banca per il totale incassato.

Deselezionando l'opzione **Movimento unico su banca** è possibile, invece, generare anche per il sottoconto banca un movimento per ogni fattura incassata. La procedura elimina dallo scadenzario, le scadenze contabilizzate e collega le partite (cioè le varie fatture con i movimenti relativi agli incassi). Se tutte le scadenze di una distinta risultano contabilizzate, la procedura provvede anche alla cancellazione della distinta stessa.

Se l'EuroKit sui dati ditta è attivo, la procedura mostra tutti gli importi nella valuta di conto scelta per l'esercizio, quello selezionato dal menù *Eser* e contabilizza nella valuta di conto l'incasso delle scadenze selezionate (sempre che sia compatibile con l'esercizio contabile scelto in base alla data di competenza indicata)²².

5.2.10.5. Stampa Domiciliazione RID/SDD

Consente la stampa della lista dei R.I.D./S.D.D. domiciliati alle varie banche della ditta mediante la procedura di destinazione S.D.D. attivi.

Questo ambiente, mostrato in Figura 25, è funzionalmente analogo alla stampa domiciliazione bancaria degli effetti, con l'unica differenza che opera esclusivamente su scadenze attive di tipo R.I.D./S.D.D..

Figura 25

5.2.10.6. Stampa Lista RID/SDD

Consente di produrre una stampa riassuntiva delle scadenze R.I.D./S.D.D. attive.

Questo ambiente, mostrato in Figura 26, è funzionalmente analogo alla stampa della lista effetti in portafoglio, con l'unica differenza che opera soltanto su scadenze attive di tipo R.I.D./S.D.D..

²² Se l'EuroKit sui dati ditta non è attivo, la procedura di contabilizzazione S.D.D. mostra tutti gli importi in lire e registra in lire l'incasso delle scadenze selezionate.

Figura 26

5.2.10.7. Stampa Controllo Mandati SDD

Consente di produrre una stampa di controllo per individuare gli estremi dei mandati S.D.D. inseriti in anagrafica clienti. La finestra di gestione è mostrata in Figura 27.

Figura 27

- **Solo senza IBAN:** quest'opzione, se selezionata, consente di evidenziare in stampa solo i clienti per i quali non è stato indicato il codice IBAN in anagrafica.
- **Solo senza mandato:** quest'opzione, se selezionata, consente di evidenziare in stampa solo i clienti per i quali non stati inseriti gli estremi del mandato SDD (numero e data) in anagrafica.



Il codice IBAN e gli estremi del mandato S.D.D. sono informazioni necessarie alla corretta compilazione del flusso S.D.D.. L'assenza di tali informazioni comporta lo scarto da parte dei programmi di home-banking forniti dalle varie banche.

5.2.11. Raggruppamento Effetti Attivi

Consente di raggruppare gli effetti intestati ad un cliente scalando automaticamente le eventuali note di credito. La finestra di gestione è mostrata in Figura 28.



Gli effetti, che sono presi in considerazione dalla procedura di raggruppamento, hanno come prerequisito quello di appartenere a registrazioni di due sole righe (un dare e un avere), di non essere inseriti in nessuna distinta di presentazione e, infine, di non essere stati stampati sul giornale bollato.



Le registrazioni effettuate dalla fatturazione riepilogativa, contabilizzazione di fatture immediate e registrazioni di Prima Nota IVA rispondono a questi requisiti.

E' possibile raggruppare effetti solo per i clienti che hanno selezionata l'opzione **Raggr. effetti** (raggruppamento effetti), presente nell' *Anagrafica Clienti* alla pagina *Opzioni*.

Figura 28

- **Dt. Scadenza:** i campi del riquadro consentono di inserire dei valori limite, inferiore e superiore, relativamente alle date di scadenza degli effetti da selezionare. Se la data iniziale è lasciata in bianco i movimenti vengono selezionati a partire dal primo; se viene lasciata in bianco la data finale la selezione include tutti i movimenti fino all'ultimo.
- **Importo:** i campi del riquadro consentono di inserire dei valori limite, inferiore e superiore, relativamente agli importi degli effetti da selezionare. Se tali campi sono lasciati a zero, non viene applicato alcun limite agli importi degli effetti.
- **Cliente:** i campi del riquadro consentono di inserire dei valori limite, inferiore e superiore, relativamente ai clienti intestatari degli effetti da selezionare. Se tali campi sono lasciati in bianco, non viene applicato alcun filtro ai codici clienti degli effetti.

- **Dt. Documento:** i campi del riquadro consentono di inserire dei valori limite, inferiore e superiore, relativamente alle date documento delle fatture per le quali sono stati emessi gli effetti da selezionare.
- **Tipo di effetto:** è possibile selezionare tramite l'apposita casella il tipo effetto di interesse (per default viene proposto Ri.Ba.), aprendo il menù a tendina.
- **Ban.** (banca di domiciliazione): consente di inserire il codice di una banca di domiciliazione, in modo da selezionare solo gli effetti domiciliati presso la banca indicata.
- **Banca App.** (banca di appoggio): consente di inserire il codice ABICAB della banca di appoggio del cliente. E' possibile eventualmente indicare anche il solo codice ABI; se viene indicato un codice ABICAB verranno selezionati soltanto gli effetti che hanno la banca di appoggio del cliente uguale a quella indicata, mentre se viene indicato un codice ABI saranno selezionati tutti gli effetti che hanno banca di appoggio con codice ABI corrispondente a quello indicato.
- **Singolo esercizio:** se selezionato consente di raggruppare gli effetti appartenenti ad un unico esercizio di competenza (selezionabile dall'apposita lista, dove non sono inseriti gli esercizi chiusi); se l'opzione non è selezionata verranno considerati gli effetti a partire dal primo esercizio contabile aperto e non chiuso²³ (determinato a partire dall'ultimo inserito nella anagrafica degli *Esercizi in Configurazione*).
- **Raggr. per banca app.** (raggruppamento per banca di appoggio del cliente): se attivato gli effetti selezionati per ciascun cliente saranno raggruppati a parità di banca di appoggio (ai criteri di raggruppamento sarà aggiunta la data di scadenza)²⁴; se l'opzione non è selezionata, per ciascun cliente sarà creato un solo effetto raggruppato.
- **Raggr. per dt. scad.** (raggruppamento per data scadenza): se attivato gli effetti selezionati per ciascun cliente saranno raggruppati a parità di data scadenza (ai criteri di raggruppamento sarà aggiunta la data di scadenza)²⁵; se l'opzione non è selezionata, per ciascun cliente sarà creato un solo effetto raggruppato. E' possibile indicare il valore di default in base alla corrispondente opzione di *Configurazione Raggr. Eff. per Dt. Scad.* (presente nel menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff/Fl.* del programma di *Configurazione*)²⁶.
- **Dt. scad. eff. raggr.** (data scadenza effetto raggruppato): è possibile scegliere come data di scadenza dell'effetto raggruppato la data scadenza del primo effetto selezionato, dell'ultimo, una data media (ottenuta dalla media tra quella del primo e dell'ultimo effetto) o, infine, una data indicata a video (in questo caso gli effetti raggruppati per tutti i clienti avranno la stessa data scadenza).

La procedura può essere effettuata **Di prova** o **Definitiva**. In questo caso è necessario inserire, nella pagina *Opzioni* (mostrata in Figura 29), i dati necessari per la contabilizzazione degli effetti raggruppati, cioè la data di competenza contabile e la data registrazione per gli effetti raggruppati.



In generale, a meno che non sia selezionata l'opzione **Singolo esercizio**, gli effetti da raggruppare vengono selezionati a partire dal primo esercizio contabile *utile* (ovvero aperto e non chiuso), determinato partendo dall'ultimo esercizio inserito e procedendo a ritroso sino ad individuare un esercizio aperto e non chiuso dal punto di vista contabile.

²³ Supponendo che la situazione sia la seguente:

Eserc.	Aperto	Chiuso
2001	SI	SI
2002	SI	NO
2003	NO	NO
2004	NO	NO

verranno raggruppati effetti registrati negli esercizi 2002 e successivi.

²⁴ Questa opzione è disponibile solo per la versione 3 del prodotto.

²⁵ In questo caso, ovviamente, la data di scadenza dell'effetto raggruppato coinciderà con quella degli effetti indipendentemente dalle opzioni **Dt. primo eff.**, **Dt. ult. eff.** e **Dt. media**.

²⁶ Questa opzione è disponibile solo per la versione 3 del prodotto.

Attraverso l'opzione, della procedura di *Configurazione*, **Raggr. Eff. per Singolo Eser.** (menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff./Fl.*) è possibile imporre la selezione forzata dell'opzione **Singolo esercizio** in modo che la procedura di raggruppamento operi esclusivamente selezionando gli effetti appartenenti all'esercizio di competenza indicato.



Se è attiva l'opzione di configurazione **Gestione CIG e CUP**, la procedura **non** seleziona gli effetti per i quali è stato indicato il codice CIG/CUP.

Figura 29

- **Dt. competenza:** consente di inserire la data di competenza contabile per la registrazione dell'effetto raggruppato; provvede a fissare l'esercizio di competenza contabile.
- **Eser. di comp.:** mostra l'esercizio di competenza contabile impostato in base alla data di competenza; non è permessa la modifica.
- **Dt. registrazione:** consente di inserire la data di registrazione dell'effetto raggruppato.
- **Descriz. aggiuntiva:** consentono di scegliere tra tre opzioni disponibili per la descrizione aggiuntiva comune a tutti i movimenti che saranno registrati; selezionando **Libera** è possibile inserire una descrizione che verrà attribuita a tutti i movimenti (per default viene proposta la descrizione 'FATTURE VARIE'), selezionando **Nessuna** non sarà riportata alcuna informazione nella descrizione aggiuntiva, selezionando **Numeri documento** la descrizione aggiuntiva del movimento sarà composta automaticamente dalla procedura in modo da riportare il primo e l'ultimo numero documento degli effetti che sono stati raggruppati.

Con l'opzione **Di prova** selezionata nella pagina *Generali* (vedi Figura 28) la procedura effettua una stampa, che suddivide per cliente, gli effetti raggruppabili (in base ai parametri di selezione indicati a video) e il corrispondente effetto raggruppato. Per ciascun effetto vengono

stampati la data scadenza, il numero e la data documento, il numero protocollo, il codice e la ragione sociale del cliente e l'importo.

Allegati a tale stampa vengono indicati, sempre suddivisi per cliente, gli effetti non raggruppabili, cioè quei gruppi di effetti il cui totale risulta nullo o negativo. Tali effetti non saranno presi in considerazione dalla procedura di raggruppamento eseguita con l'opzione **Definitiva** selezionata.

Con l'opzione **Definitiva** selezionata nella pagina *Generali*, la procedura effettua la stessa stampa della modalità **Di prova**, cancella gli effetti e registra l'effetto raggruppato per ciascun cliente.

Più precisamente vengono eliminate le registrazioni contabili corrispondenti agli effetti selezionati (saranno cancellate entrambe le righe che compongono l'articolo contabile), viene registrato l'effetto raggruppato (**tutti i dati del movimento**, tranne naturalmente importo, data scadenza, data ed esercizio di competenza, data di registrazione e descrizione aggiuntiva, sono prelevati dall'ultimo effetto selezionato), vengono collegate le partite.



Quando è attiva la gestione della **liquidazione IVA per cassa**⁴ non è possibile utilizzare la funzione di raggruppamento degli effetti.

5.2.12. Stampa Presentato per Banca

Consente di produrre una stampa riassuntiva dei totali degli effetti presentati suddivisi per data scadenza e totalizzati per banca di presentazione.

La finestra di gestione è mostrata in Figura 30.

Figura 30

- **Tipo Selezione:** le opzioni del riquadro consentono di determinare il tipo di selezione applicato dai campi *da data a data*. È possibile indicare se selezionare i dati in base alla data di presentazione o di scadenza degli effetti o, infine, in base alla data della fattura (data documento).
- **Ordinamento:** le opzioni del riquadro consentono di scegliere il tipo di ordinamento da applicare. La prima opzione prevede la suddivisione per banca di presentazione, con il

relativo totale, ed al suo interno per data scadenza. La seconda opzione, invece, ordina prima per data scadenza e successivamente per banca di presentazione.

- **Tipo di effetto:** è possibile selezionare tramite l'apposita casella il tipo effetto di interesse (per default viene proposto *Tutti gli effetti*).
- **Utente:** le opzioni consentono di selezionare gli effetti registrati dall'utente che sta operando o tutti gli effetti indipendentemente dall'utente che ha effettuato la memorizzazione.
- **Includere i destinati:** quest'opzione, attiva solo se non sono stati scelti il tipo selezione per data di presentazione e il tipo ordinamento per data scadenza e banca di presentazione, consente di evidenziare in stampa anche gli effetti destinati alla banca in esame ma non ancora presentati.

5.2.13. Gestione effetti sospesi

La gestione degli effetti sospesi è attivata mediante l'opzione **Effetti Attivi Sospesi**, accessibile dal programma di *Configurazione* menù *Applicazione/Contabilità* pagina *Eff./Fl.*.

Attraverso tale opzione, tutte le funzioni della gestione del Portafoglio attivo opereranno considerando gli effetti attivi (Ri.Ba., ricevute bancarie, tratte, tratte accettate e cambiali) come movimenti **sospesi**.

Più precisamente saranno considerati sia i movimenti sospesi che quelli non sospesi (in modo da poter gestire anche gli effetti già presenti senza utilizzare la funzione di attivazione degli effetti sospesi inserita nella procedura di *Configurazione*²⁷).

E' necessario inserire le causali contabili, per la registrazione automatica delle scadenze dal menù *Applicazione/Dati Standard#3* pagina *Eff.Sosp.*.

L'unica funzione che presenta delle differenze è la procedura di creazione delle distinte di presentazione (come illustrata nel paragrafo 5.2.18.1.).

Quando viene effettuata la stampa definitiva della distinta, è successivamente eseguita la contabilizzazione degli effetti selezionati. Verranno generati i movimenti contabili soltanto per gli effetti sospesi e verrà utilizzata la causale contabile prevista in *Configurazione* per la registrazione degli effetti non sospesi (menù *Applicazione/Dati standard#1*).

Occorre precisare che la funzione di revisione delle distinte di presentazione consente di eliminare un effetto da una distinta e, nel caso in cui sia stata attivata la gestione degli effetti sospesi, l'effetto escluso dalla distinta rimane come movimento contabile (cioè non sarà più sospeso). Stesso comportamento anche nel caso in cui si proceda alla cancellazione della distinta.

Inoltre, sempre da tale ambiente, non sarà possibile inserire effetti sospesi in una distinta (sarà possibile inserire soltanto effetti non sospesi).

Infine, si osserva che la funzione di ristampa delle distinte di presentazione opera selezionando esclusivamente effetti non sospesi e che non modifica l'eventuale giroconto automatico, effettuato al momento della presentazione.

5.2.18.1. Gestione distinte

Nella pagina *Opzioni*, mostrato in Figura 31, è possibile indicare la data di competenza e la data di registrazione per la contabilizzazione degli effetti.

Per ogni effetto sospeso che compone la distinta di presentazione verrà registrato un movimento di contabilità e di scadenario, dove in **Avere** verrà inserito il cliente cui è intestato l'effetto e in **Dare** il sottoconto di portafoglio associato in *Configurazione* al tipo di effetto.

Nel caso in cui sia stata selezionata l'opzione **Giroconto eff. att.** in *Configurazione*, verrà effettuato anche il giroconto automatico dal sottoconto *Portafoglio Effetti* a quello *Salvo Buon*

²⁷ Si consiglia di consultare il paragrafo 5.2.18.2 Attivazione effetti sospesi.

Fine. La data di competenza e la data di registrazione per il giroconto automatico saranno uguali a quelle indicate per la contabilizzazione degli effetti.

Figura 31

5.2.18.2. Attivazione effetti sospesi

Questa procedura, accessibile dal menù *Servizi* del programma di *Configurazione* e mostrata in Figura 32, consente di trasformare gli effetti cliente da movimenti contabili in movimenti sospesi.

L'utilizzo di questa funzione è facoltativo e permette la riapertura delle partite del cliente e la conseguente modifica dei saldi contabili.

Figura 32

Prima di utilizzare questa procedura è necessario inserire le causali contabili per la registrazione automatica delle scadenze dal menu *Applicazione/Dati Standard#3* pagina *Eff.Sosp.*.

Gli effetti da trasformare saranno scelti se:

- hanno esercizio di competenza maggiore o uguale a quello proposto a video;
- non appartengono a esercizi contabili chiusi;
- non sono stati stampati sul giornale contabile;

- non sono stati inclusi in nessuna distinta di presentazione effetti.

La procedura propone il primo esercizio aperto e non chiuso più recente, come esercizio di partenza per la trasformazione.

E' possibile selezionare manualmente un altro esercizio, purché sia aperto e non chiuso.

Gli effetti selezionati sono evidenziati in una stampa di controllo.



Per ottenere l'anteprima a video della stampa è necessario impostarla tramite il menù *Stampe/Modo di stampa*.

La trasformazione diviene effettiva se si esegue la procedura in forma definitiva. In questo caso i saldi dei clienti saranno aggiornati e gli effetti selezionati diverranno sospesi.